se ne ricava

Tale è la seconda forinola dovuta al sig. BONNET.

Nel caso in cui la linea considerata sia uno dei rami della curva che nasce dalla intersezione di una superficie con uno dei propri piani tangenti, si ha — = o e quindi

p = —2- p_o . È questo il teorema che, essendo stato da me pubblicato nei « Nouvelles Annales » *), ha dato occasione al sig. BONNET di far conoscere le forinole delle quali si trovava in possesso.

Dall'equazione (4) si potrebbero dedurre moltissime conseguenze interessanti. Mi limiterò alla seguente. Per $p = p_o$ si ha

risultato il quale c'insegna che i raggi di torsione di due asintotiche sono, nel punto ad esse comune, eguali fra loro ed alla media geometrica dei raggi di curvatura (considerati nel loro valore assoluto). Dunque se la superficie è flessibile ed inestendibile, la torsione delle sue linee asintotiche si mantiene costante in ogni trasformazione.

Si deve considerare come caso particolare della formola r_o = (/ — ^ J?$_2$)$_0$ un teorema già dato precedentemente dal sig. BONNET e riportato dal sig. BERTRAND nel § 655 del citato suo Trattato.

*) Deuxième sèrie, t. IV (1865), pag. 258; oppure queste OPERE, voi. I, pag. **255.**